Giovedì 10 Ottobre 2024
Notizie mercati esteri [1]

Notizie dai mercati esteri - Slovacchia

Lo scorso anno il commercio estero della Slovacchia ha registrato un surplus record di 4,5 miliardi di euro

Il commercio estero della Slovacchia ha registrato un surplus record di 4,5 miliardi di euro lo scorso anno, mentre nel 2022 era in deficit di 4,5 miliardi di euro.
Secondo i risultati definitivi, pubblicati dall'ufficio statistico, nel 2023 la Repubblica Slovacca ha esportato beni per un valore di 108,4 miliardi di euro, il che rappresenta un aumento del 5,5% rispetto all'anno precedente. Al contrario, le importazioni hanno registrato un calo del 3,1% rispetto al 2022, raggiungendo un valore di 103,9 miliardi di euro. Il saldo del commercio estero è stato quindi attivo per 4,5 miliardi di euro, con un miglioramento di 9 miliardi di euro rispetto all'anno precedente.
L'aumento delle esportazioni rispetto all'anno precedente è stato influenzato principalmente da un incremento del 23,6% delle esportazioni di autovetture nuove. Il valore delle esportazioni di autovetture nuove dalla Slovacchia è quindi aumentato di 5,8 miliardi di euro rispetto all'anno precedente, raggiungendo i 30,4 miliardi di euro. La quantità di autovetture esportate è aumentata del 13,4%, ovvero di 136.600 unità. Il valore maggiore delle esportazioni è stato rappresentato dai veicoli a benzina e, tra questi, dalle auto con cilindrata da 1,5 litri a 3 litri. Il loro valore di esportazione è aumentato del 55,2% rispetto all'anno precedente. Anche il valore dei veicoli elettrici esportati è aumentato di quasi il 20% rispetto all'anno precedente e quello degli ibridi del 17,3%. Il maggior contributo al calo delle importazioni è stato il minor valore del gas naturale importato rispetto all'anno precedente, che si è quasi dimezzato a tre miliardi di euro nel 2022.
La Repubblica Slovacca ha registrato il maggior saldo attivo con la Germania (7,5 miliardi di euro), gli Stati Uniti (3,5 miliardi di euro), il Regno Unito (3,2 miliardi di euro), l'Austria (2,8 miliardi di euro), la Francia (2,8 miliardi di euro), l'Ungheria (2,3 miliardi di euro) e la Repubblica Ceca (2,2 miliardi di euro).

Slovacchia: nuovo parco industriale da 230.000 mq e nuovo investimento da 350 milioni di euro

Lo sviluppatore Logis Hub Valaliky ha chiesto l'autorizzazione per la costruzione di un parco industriale di 230.000

mq che verrà destinato ai fornitori della Volvo. Il progetto è quindi destinato a riunire servizi di subappalto per l'industria automobilistica, tra cui magazzinaggio, distribuzione, produzione, assemblaggio e attività commerciali. Il parco, situato su un'area di 80 ettari del valore di 33 milioni di euro, dovrebbe essere completato entro il 2027. L'investimento totale nel Logis One Park Košice potrebbe raggiungere i 130 milioni di euro. Il progetto prevede la creazione di oltre 1.200 posti di lavoro nella prima fase.
MSM, parte del gruppo ceco CSG (Michal Strnad), prevede di investire 350 milioni di euro nella produzione di cartucce per munizioni di grosso calibro a Strážske. L'avvio della produzione è previsto per il 2027, con la creazione di decine di posti di lavoro ed opportunità per molte imprese che lavoreranno alla costruzione degli impianti. Lo Stato intende partecipare all'investimento, ma non ha reso note le modalità.
ZVS Holding, controllata al 50% da CSG e al 50% dallo Stato, ha aperto una nuova linea di produzione di munizioni per artiglieria da 155 mm a Snina. Con un investimento di 30 milioni di euro, l'azienda punta a triplicare la capacità produttiva entro due anni, creando 200 posti di lavoro.

Slovacchia: approvato il pacchetto di consolidamento fiscale

Tutti i 79 deputati della coalizione al governo hanno approvato un pacchetto di consolidamento da 2,7 miliardi di euro per ridurre il deficit delle finanze pubbliche al 4,7% del PIL nel 2025, rispetto al 5,8% previsto per quest'anno. Le principali modifiche fiscali comprendono:

- L'aliquota IVA di base passa dal 20% al 23%.
- Alimenti di base con aliquota IVA al 5%, altri alimenti al 19%.
- Medicinali, libri, alberghi, ristoranti, palestre ed eventi sportivi al 5% di IVA.
- L'IVA su gas e riscaldamento passa dal 20% al 23%, mentre quella sull'elettricità scende al 19%.
- Una nuova tassa sulle transazioni finanziarie (0,4% per bonifico, massimo 40 euro per singolo bonifico).

L'imposta sul reddito per le imprese con profitti annuali superiori a 5 milioni di euro salirà al 24%, la più alta della regione. Le aziende con fatturato inferiori a 100.000 euro all'anno pagheranno solo il 10% di tasse. L'imposta sui dividendi scenderà dal 10% al 7%. Altri aggiustamenti comprendono l'innalzamento del tetto massimo per i prelievi sui salari e la riduzione della pensione parentale e del bonus fiscale per i figli. Lo Stato prevede inoltre di tagliare del 10% la spesa salariale di 50.000 dipendenti pubblici. L'anno prossimo il governo dovrà continuare il consolidamento fiscale, anche se a un ritmo più lento. L'obiettivo è un deficit del 3% del PIL entro il 2027. Il pacchetto di consolidamento dovrebbe aiutare il processo di riduzione del tasso di interesse sui titoli di Stato: gli analisti prevedono un calo al 3% entro la fine dell'anno. Questo dovrebbe comportare anche una diminuzione dei tassi d'interesse sui mutui.

Slovacchia fanalino di coda in UE per accessibilità abitativa

Secondo diversi studi, gli slovacchi ha la peggior situazione in tutta l'Unione Europea per quanto concerne i risparmi necessari per acquistare un appartamento. Lo slovacco medio ha bisogno di 25 stipendi annuali per acquistare un appartamento di 100 m², il più alto tra i Paesi dell'UE. Tuttavia, la situazione dell'accessibilità abitativa potrebbe peggiorare ancora, se non verranno adottate le riforme necessarie.

Fatti e statistiche:

- 25 anni: ecco quanto tempo impiega lo slovacco medio a risparmiare il denaro necessario ad acquistare un appartamento. Per fare un confronto:

- In Danimarca sono 10 anni.

- Anche in Svezia e in Irlanda ci vogliono circa 10 anni.

- Nella vicina Repubblica Ceca sono 20 anni.

- Prezzi delle case: dal 2010 i prezzi delle case in Slovacchia sono raddoppiati. Secondo le statistiche della Banca Nazionale Slovacca, i prezzi degli immobili sono aumentati del 10% su base annua solo nel 2023.

- Crescita dei salari: il salario medio è aumentato solo del 60% nello stesso periodo, il che significa che i prezzi degli immobili stanno aumentando molto più velocemente dei salari.

- Affitti: a Bratislava e Košice, l'affitto di un appartamento con due camere da letto costa in media 700-900 euro al mese, costringendo le persone a rimanere più a lungo in affitto e riducendo le possibilità di risparmiare per acquistare un alloggio proprio.

Le principali cause della crisi:

1. Rapido aumento dei prezzi delle case: l'elevata domanda di alloggi e la lentezza nella costruzione di nuove abitazioni stanno facendo lievitare i prezzi.

2. Salari bassi: la Slovacchia ha i salari tra i più bassi dell'UE rispetto all'aumento dei prezzi delle case, il che rende l'acquisto di una casa fuori portata per la maggior parte delle persone.

3. Mancanza di costruzioni: Secondo i dati Eurostat, nel 2022 in Slovacchia sono state costruite solo 2,8 abitazioni ogni 1.000 abitanti, un dato significativamente inferiore alla media europea.

4. Aumento della pressione fiscale: nuove misure, come l'aumento dell'IVA e l'introduzione di tasse per i costruttori, aumentano ulteriormente il prezzo delle abitazioni, rendendo i nuovi progetti ancora più costosi.

Confronto internazionale

La Slovacchia può essere in testa all'UE per quanto riguarda l'inaccessibilità degli alloggi, ma in un contesto globale ci sono Paesi in cui la situazione è ancora peggiore. Ad esempio:

- In Turchia, ci vogliono fino a 50 anni di stipendi per acquistare un appartamento simile.

- Anche in Nepal ci vogliono più di 50 anni.

Questi Paesi dimostrano che la situazione può essere anche peggiore, ma questo non porta sollievo agli slovacchi.

Cosa ci aspetta?

Se la tendenza attuale rimane invariata, si prevede un ulteriore peggioramento dell'accessibilità abitativa. L'aumento dei prezzi dei materiali da costruzione, l'inflazione e la scarsa offerta di nuove abitazioni aumenteranno ulteriormente la pressione sul mercato immobiliare. Senza riforme fondamentali da parte del governo - come l'incentivazione della costruzione di nuovi alloggi, il miglioramento dei salari e la riduzione degli oneri fiscali - l'abitazione rimarrà un lusso inaccessibile per la maggior parte degli slovacchi.

(Contributo editoriale a cura della Camera di Commercio Italo-Slovacca [2])

Ultima modifica: Giovedì 16 Gennaio 2025

Condividi

Reti Sociali

ARGOMENTI

Source URL: https://www.assocamerestero.it/notizie/notizie-dai-mercati-esteri-slovacchia-1

Collegamenti
[1] https://www.assocamerestero.it/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D1122
[2] https://www.assocamerestero.it/ccie/camera-commercio-italo-slovacca